

**MANUALE LSM –
ONLINE**

Versione: Maggio 2011

MANUALE LSM – ONLINE

Indice

1.0	Introduzione	4
2.0	SPIEGAZIONI SUL MANUALE	5
3.0	Icone	6
1.1.	barra degli strumenti standard.....	7
1.2.	visualizzazione settori / gruppo di transponder	8
1.3.	VISUALIZZAZIONE PORTE / Persone.....	8
1.4.	VISUALIZZAZIONE AD ALBERO DELL'ABILITAZIONE DI GRUPPO....	10
1.5.	NECESSITÀ DI PROGRAMMAZIONE	10
4.0	Creare et aprire una banca dati	11
5.0	GESTIONE DELLA RETE CON LSM	13
5.1.	ARCHITETTURA DI RETE	13
5.2.	SOTTORETI LOCALI.....	15
6.0	II TASK MANAGER	16
6.1.1	Creare un task	17
7.0	Event Manager	19
7.1.	Informazioni generali	19
7.1.1	Creare un evento.....	19
7.1.2	REAZIONI.....	21
7.2.	Creare una REAZIONE.....	21
7.2.1	eseguire un file.....	21
7.2.2	inviare un'E-Mail.....	22
7.2.3	configurare un compito di rete	24
7.2.4	configurare un messaggio di rete	26
7.2.5	inviare un messaggio tramite SMS	27
7.2.6	creare un file di log	28
7.3.	determinare una reazione	28
8.0	EventAgent	30
9.0	Servizio clienti e assistenza	33
10.0	Glossario	34

NOTA:

Nella spiegazione delle diverse funzioni del sistema, l'attenzione è focalizzata sull'utilizzo del software. Le descrizioni delle singole caratteristiche dei prodotti, delle attrezzature e delle funzioni sono contenute nei rispettivi manuali.

Per l'installazione e l'utilizzo dei prodotti occorre necessariamente rispettare le autorizzazioni dei prodotti e i requisiti di sistema. In caso di installazione o utilizzo non conformi a ciò, SimonsVoss declina ogni responsabilità e non fornisce alcuna assistenza.

SimonsVoss Technologies AG si riserva il diritto di apportare modifiche ai suoi prodotti senza preavviso. Per questo motivo le descrizioni e le rappresentazioni contenute nel presente manuale possono discostarsi dalle versioni di prodotto e di software più attuali. In caso di dubbio è determinante la versione tedesca del manuale. Con riserva di errori.

La presente documentazione si basa sullo stato del programma al momento della stampa. Le informazioni e i dati ivi contenuti possono essere modificati senza preavviso e non comportano alcun vincolo per il venditore. Le denominazioni dei software e degli hardware riportate nel presente manuale sono prevalentemente marchi registrati e, come tali, sono soggette alle disposizioni di legge sulla tutela dei diritti d'autore.

Non è consentito riprodurre o diffondere il presente manuale o parti di questo con strumenti meccanici o elettronici, fotocopie o qualsiasi altro strumento senza un espresso consenso scritto. I nomi delle aziende e altri dati riportati negli esempi sono fittizi e qualsiasi analogia con la realtà rappresenta pertanto una pura coincidenza.

I redattori del manuale LSM hanno prestato grande attenzione nella stesura del presente testo; tuttavia non possiamo garantire la totale assenza di errori. I redattori del manuale LSM non si assumono alcuna responsabilità per la presenza di errori tecnici o di stampa in questo manuale. Le descrizioni riportate nel presente manuale non rappresentano espressamente delle caratteristiche garantite con valore di legge.

Saremmo lieti di ricevere qualsiasi proposta di correzione o miglioramento all'indirizzo Info@simons-voss.de.

Vi ringraziamo sin d'ora per il sostegno che vorrete offrirci.

Ulteriori informazioni sui prodotti di SimonsVoss sono disponibili sul sito Internet WWW.SIMONS-VOSS.DE

Il presente manuale si applica al software senza alcuna limitazione di funzione. È possibile tuttavia che il cliente riscontri delle divergenze nelle funzioni e nelle schermate del proprio software installato a causa degli specifici moduli attivati.

2.0 SPIEGAZIONI SUL MANUALE

➤ VOCI DI MENU

Nel presente manuale le voci di menu del software LSM sono segnalate dal simbolo ➤.

ESEMPI

➤ Modifica

➤ Settore

TITOLI E CASELLE DI CONTROLLO

I titoli e le caselle di controllo rappresentati negli screenshot sono contraddistinti dalle virgolette.

ESEMPI

«Gruppi di utenti»

«Settori»

PULSANTI

I pulsanti rappresentati negli screenshot sono caratterizzati da uno sfondo ombreggiato color grigio.

ESEMPI

OK

Applica

COMBINAZIONI DI TASTI

La combinazione di tasti che può venire utilizzata per lanciare la funzione desiderata è evidenziata in grassetto.

Ctrl+Shift+X

INDICAZIONI SUL PERCORSO

Il percorso che indica una cartella in un'unità viene evidenziato in corsivo.

ESEMPIO

C:\Programmi\SimonsVoss\LockSysGui

NOTA

Il dato *[CDROM]* è una variabile e indica la lettera dell'unità CDROM (p.es. «D») del computer sul quale deve essere eseguita l'installazione.

3.0 ICONE

NOTA

- Le icone e le voci presenti nel menu diventano attive solo evidenziando i relativi oggetti.
- Con Shift o Ctrl è possibile evidenziare contemporaneamente diverse voci nelle tabelle.
- Cliccando due volte sulla tabella si passa automaticamente alle proprietà dell'oggetto.

I COMANDI DI MODIFICA NELLA BARRA DEGLI STRUMENTI

Icona attiva	Icona non attiva	Funzione	Tasti di scelta rapida
		Modifica impianto di chiusura	Ctrl+Shift+A
		Settore	Ctrl+Shift+S
		Modificare una porta	Ctrl+Shift+D
		Modifica sistema di chiusura	Ctrl+Shift+C
		Modifica gruppo di transponder	Ctrl+Shift+G
		Modificare un Transponder	Ctrl+Shift+O
		Modifica elenco festività	
		Modifica festività	
		Modifica zone orarie	
		Modifica persona	Ctrl+Shift+P

1.1. BARRA DEGLI STRUMENTI STANDARD

Icona attiva	Icona non attiva	Funzione	Tasti di scelta rapida
		Apri sessione	
		Chiudi sessione	
		Nuovo impianto di chiusura	
		Nuovo sistema di chiusura	
		Nuovo transponder	
		Leggi sistema di chiusura	Ctrl+Shift+K
		Leggere un transponder	Ctrl+Shift+R
		Programma	
		Taglia	
		Copia	
		Incolla	
		Stampa matrice	
		Primo record di dati	
		Record di dati precedente	
		Record di dati seguente	
		Ultimo record di dati	
		Elimina	
		Applica	
		Aggiorna	
		Sfoggia	
		Filtro non attivo	
		Filtro attivo	



Info

1.2. VISUALIZZAZIONE SETTORI / GRUPPO DI TRANSPONDER



La croce nera con il cerchio all'interno simboleggia un'abilitazione di gruppo..



La croce grigia con il cerchio all'interno indica un'abilitazione «ereditata».

1.3. VISUALIZZAZIONE PORTE / PERSONE



Abilitazione che è stata impostata ma non ancora programmata nel sistema di chiusura.



Abilitazione che è stata programmata nel sistema di chiusura.



Abilitazione che è stata cancellata e non è stata ancora trasmessa al sistema di chiusura.



Le abilitazioni non ancora programmate che sono conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura e che dunque provengono dalla visualizzazione di gruppo, sono contraddistinte da un piccolo triangolo nero.



Le abilitazioni programmate che sono conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura e che dunque provengono dalla visualizzazione di gruppo, sono contraddistinte da un piccolo triangolo nero.



Abilitazioni cancellate che sono conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura e non sono state ancora programmate.



Le abilitazioni che non sono conformi alla struttura di gruppo dell'impianto di chiusura presentano solo una croce senza triangolo nero (abilitazione singola).



Le abilitazioni che a differenza della struttura di gruppo dell'impianto di chiusura sono state ritirate in un secondo momento sono contraddistinte dal triangolo nero, ma non hanno più la croce di abilitazione.



Casella bianca (grigia): qui si può impostare un'abilitazione.



Casella a quadretti (color grigio): questo campo non appartiene all'impianto di chiusura e non è possibile impostare delle abilitazioni. Non avete alcun diritto di scrittura oppure il piano di chiusura blocca questa casella (p.es. in caso di transponder disattivati).

1.4. VISUALIZZAZIONE AD ALBERO DELL'ABILITAZIONE DI GRUPPO



Impostazione manuale (nero)



Eredità diretta (verde)



Eredità indiretta – ereditato tramite un gruppo subordinato (blu)



Eredità diretta e indiretta (blu/verde)

1.5. NECESSITÀ DI PROGRAMMAZIONE

SPIEGAZIONE

Ci possono essere diversi motivi per cui si presenta la necessità di programmare un transponder o un sistema di chiusura. Le icone raffiguranti dei fulmini vengono differenziate per colore allo scopo di rappresentare i diversi motivi che spiegano la necessità di programmazione.

VISUALIZZA



Semplice necessità di programmazione di un componente



Transponder:

- validità scaduta
- disattivato

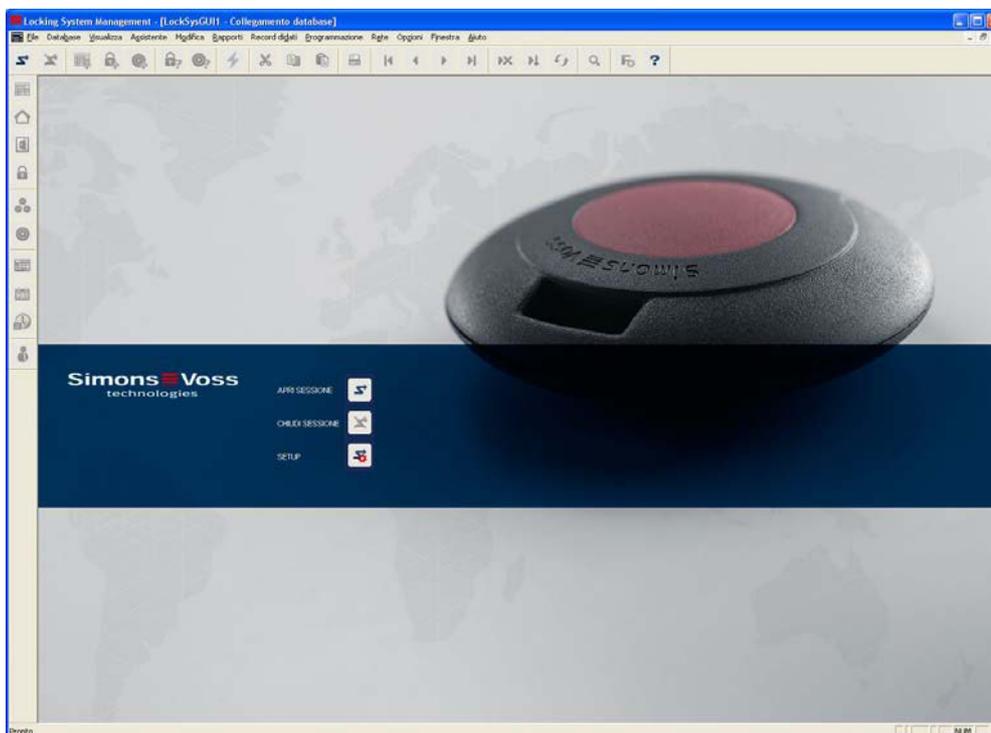
Sistema di chiusura

- solo livello di chiusura globale assegnato
- non assegnato a nessuna porta
- non assegnato a nessun piano di chiusura
- porta senza sistema di chiusura



Necessità di programmazione in un sistema di chiusura dopo aver creato un transponder sostitutivo in modalità overlay di un impianto G1

4.0 CREARE ET APRIRE UNA BANCA DATI



SCHERMATA INIZIALE



Accedere alla banca dati, l'autenticazione avviene in seguito con l'inserimento dei dati utente

Uscire dalla banca dati

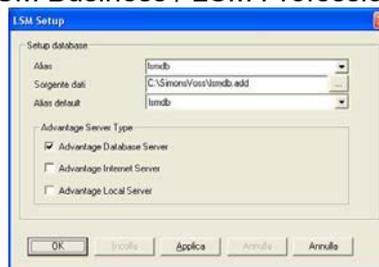
Impostazioni per il collegamento alla banca dati

Nella finestra di dialogo Setup potete impostare il collegamento alla banca dati desiderata. L'amministratore dell'impianto di chiusura vi fornirà le informazioni necessarie al riguardo.

LSM Basic



LSM Business / LSM Professional

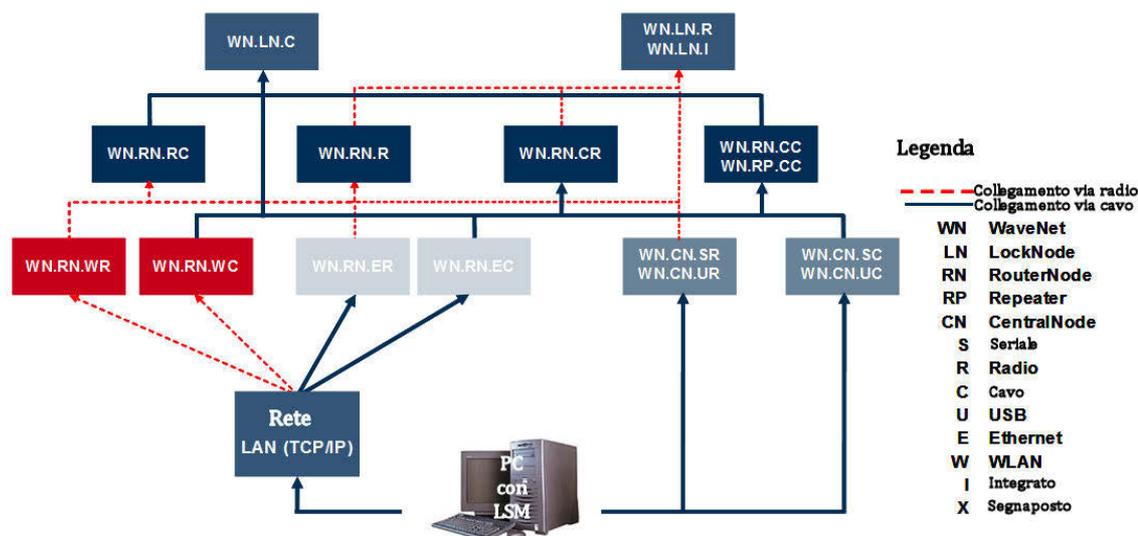


NOTA

I dati di accesso al software devono essere conservati al sicuro conformemente alle direttive IT vigenti e non devono essere resi accessibili a persone non autorizzate.

5.0 GESTIONE DELLA RETE CON LSM

5.1. ARCHITETTURA DI RETE



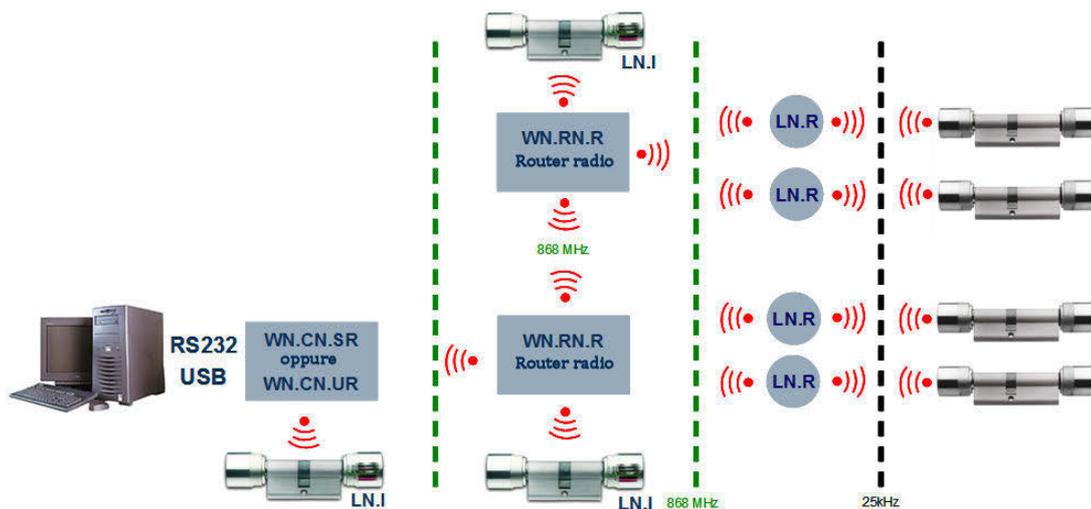
L'immagine soprastante mostra la struttura basilare di una rete radio SimonsVoss (WaveNet) e un possibile collegamento al software LSM.

Tramite la struttura di rete raffigurata, diversi utenti con diritti individuali possono accedere ai sistemi di chiusura della rete radio SimonsVoss.

La comunicazione con i sistemi di chiusura avviene tramite l'LSM-GUI (interfaccia utente grafica, client LSM), i collegamenti locali (COM, USB) o in alternativa mediante l'Intranet. Questo PC è collegato al CentralNode (dispositivo di programmazione di rete) della rete radio SimonsVoss. Il CentralNode WaveNet, a sua volta, comunica via cavo o via radio (868MHz), direttamente o tramite altri router, con i cosiddetti LockNodes. Questi scambiano i dati con i rispettivi componenti di chiusura tramite radiocomunicazione a corto raggio (25 kHz) o collegamento in rete diretto.

Le reti LON cablate di SimonsVoss hanno una struttura simile a quella della rete WaveNet precedentemente illustrata. Tuttavia la comunicazione tra il CentralNode e i LockNodes LON in questo caso non avviene via radio, ma tramite un cavo BUS twisted-pair CAT5. Per ulteriori informazioni (installazione e messa in esercizio di una rete SimonsVoss) consultate le documentazioni tecniche dei relativi prodotti.

5.2. SOTTORETI LOCALI



Nell'esempio raffigurato è presente un unico accesso centrale a una rete SimonsVoss mediante un CentralNode con una sottorete locale. Di fatto in Intranet si possono assegnare quasi tanti punti di passaggio come questi quanti se ne desiderano. In questo modo, ad esempio, si può creare una "filiale", ovvero da una centrale si può azionare tramite Intranet/Internet un numero a piacere di filiali con i CentralNodes locali e con le sottoreti collegate.

Questo tipo di sottoreti è composto quindi da un PC-nodo di comunicazione con software CommNode installato, un CentralNode e un numero di LockNodes adatto alla topologia. In alternativa si possono utilizzare anche i router TCP/IP WaveNet.

6.0 IL TASK MANAGER

Il Task Manager contiene un elenco di vari compiti (task) che devono venire eseguiti immediatamente, in un determinato momento o periodicamente. I task sono dotati di vari gradi di priorità in modo tale che i compiti più urgenti abbiano la precedenza. Le modalità di esecuzione (orari, periodi e tipo di compito) vengono stabilite dall'interfaccia utente tramite la voce di menu.

ESEMPIO

I sistemi di chiusura delle entrate principali vengono attivati ogni mattina alle ore 9 e disattivati la sera alle ore 19.

L'impianto di chiusura viene programmato ogni sera alle ore 20.

Gli elenchi degli accessi delle porte in questione vengono letti continuamente.



Nome	Prossimo ciclo	Tempo cic.ult.	Stato	Ultimo risultato
Attiva entrate principale	2010.06.14 09:00		Attendi	
Disattiva entrate principale	2010.06.14 19:00		Attendi	
Programma	2010.06.14 20:00		Attendi	
Elenchi accessi	2010.06.14 00:00		Attendi	

PRESUPPOSTI

- CommNode Server installato
- Il servizio "CommNode Server SimonsVoss" deve essere avviato.
- Il PC (sistema operativo Windows XP/Vista/Server 2003/Server 2008) su cui il servizio CommNodeSvr è installato deve essere sempre acceso. La stazione di lavoro, tuttavia, può essere bloccata (il salvaschermo può essere attivato).

PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Task Manager
- Accesso del servizio "CommNode Server SimonsVoss" alla banca dati

POSSIBILI TIPI DI TASK

- Attivare un'uscita
Sul LockNode si può anche comandare un segnale o qualcosa di simile.
- Disattivare un'uscita
- Apertura a distanza
- Attivare un evento input
(reagire ai cambiamenti di stato nelle entrate dei LockNodes)
- Disattivare un evento di input
- Testare un LockNode
- Abilitazione d'emergenza
Innesto permanente per 15 minuti in base alla versione del cilindro
- Attivare un sistema di chiusura
- Leggere un sistema di chiusura
- Disattivare un sistema di chiusura

- Programmare un sistema di chiusura con le seguenti opzioni:
eliminare la necessità di programmazione e impostare l'orario (in caso di necessità di programmazione), riprogrammare (operazione che richiede un notevole dispendio di tempo)
- Impostare l'ora
- Leggere gli elenchi degli accessi

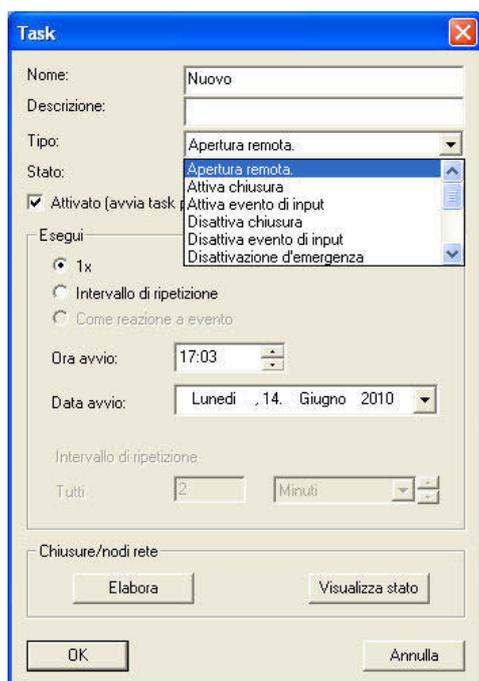
NOTA

Il servizio relativo ai task è in grado di elaborare contemporaneamente diversi compiti a condizione tuttavia che questi ultimi vengano inviati a diverse sottoreti (CommNodes). All'interno di una rete (CommNode), invece, i compiti continuano a venire elaborati in base all'ordine di successione impostato.

6.1.1 CREARE UN TASK

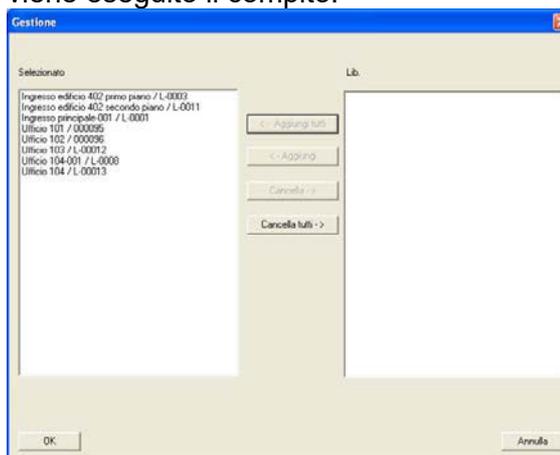
PROCEDURA

-  Rete
-  Task Manager
- **Nuovo**
- Assegnare il nome e la descrizione, selezionare il tipo
- Eseguire le impostazioni temporali
- Selezionare i sistemi di chiusura tramite il comando **Modifica**
- **OK**
- I dati, come di consueto, vengono trasmessi automaticamente al nodo di comunicazione



SPIEGAZIONE

- “Nome” → Denominazione univoca del task
- “Descrizione” → Campo libero per la descrizione del task
- “Tipo” → Tipo di task (vedi **Possibili tipi di Task**)
- “Stato” → Attuale stato del task
- “Attivato (programmato...)” → Il compito è stato attivato e sarà eseguito come da programma.
- “Esegui – Una volta” → Il compito viene lanciato una sola volta nell’orario di inizio impostato di seguito.
- “Esegui – Intervallo di ripetizione” → Il compito viene eseguito più volte dopo la data di inizio tenendo conto dell’intervallo di ripetizione impostato.
- Modifica** → Selezione dei sistemi di chiusura nei quali viene eseguito il compito.



Visualizza stato

- Visualizza un riepilogo con lo stato di tutte le operazioni.

Task	Programma	Nome	Tempo cic. ult.	Stato	Ultimo risultato
		Ufficio 101 / 000095	2010.06.08 14:00	Attendi	Radio errore(0x80000...
		Ufficio 102 / 000096	2010.06.08 14:00	Attendi	Successo
		Ufficio 103 / L-00012	2010.06.08 14:00	Attendi	Successo
		Ufficio 104 / L-00013	2010.06.08 14:00	Attendi	Radio errore(0x80000...
		Ingresso principale-001 / L-0001	2010.06.08 13:35	Attendi	Successo
		Ingresso edificio 402 primo piano / L-0003	2010.06.08 13:35	Attendi	Errore di rete
		Ufficio 104-001 / L-0008	2010.06.08 13:36	Attendi	Errore di rete
		Ingresso edificio 402 secondo piano / L-0011		Attendi	

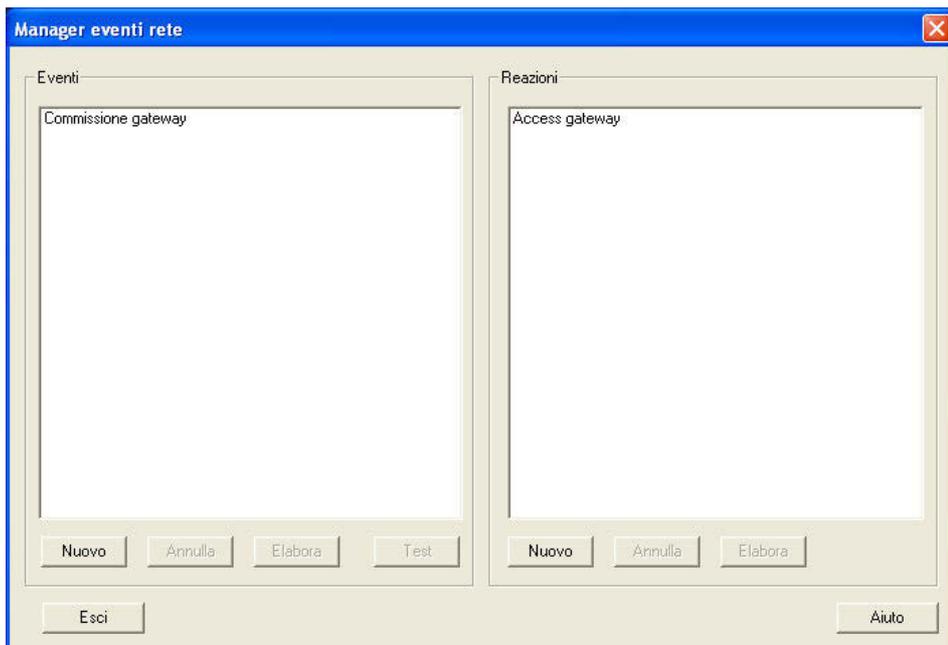
7.0 EVENT MANAGER

7.1. INFORMAZIONI GENERALI

Nell'Event Manager si possono associare diversi eventi (event) nella rete ad una o più reazioni mirate. Al verificarsi di determinati eventi (p. es. l'apertura di una porta), il software del piano di chiusura consente di attivare una reazione prestabilita, come ad esempio l'azionamento di una sirena o l'invio di un SMS al cellulare dell'addetto al servizio sicurezza. Impostando un determinato giorno della settimana e un determinato orario, si può stabilire il periodo durante il quale un certo evento deve provocare una certa reazione.

PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Event Manager



7.1.1 CREARE UN EVENTO

PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Event Manager
- Evento – Nuovo

SPIEGAZIONE

- “Nome” → Denominazione univoca dell’evento
- “Descrizione” → Campo libero per la descrizione dell’evento
- “Messaggio” → Testo che viene visualizzato nell’EventAgent .
- “Tipo” → Vedi „possibili eventi

- Configura evento** → Dipende dal tipo di evento.
- “Attivato” → Il compito è attivato o disattivato.
- “Operazione” – **Aggiungi** → Consente di aggiungere una reazione già creata.
- “Operazione” – **Cancella** → Consente di evidenziare e cancellare un’operazione.
- Configura tempo** → Impostazioni temporali che indicano il lasso di tempo in cui il task è attivo.
- “Sistemi di chiusura” – **Seleziona** → Consente di selezionare i sistemi di chiusura che sono interessati dall’evento.
- “Livello di allarme” → Cambiamento del simbolo nell’EventAgent

POSSIBILI EVENTI

- **Evento input**
Collegando dei contatti a potenziale zero ai LockNodes, i cambiamenti degli input (p.es. se si apre un contatto all'apertura di una porta) generano degli eventi che vengono trasmessi al software LSM tramite la rete SimonsVoss.
- **Combinazione di tasti**
Determinate combinazioni di tasti predefinite provocano delle reazioni quando l'interfaccia LSM-GUI viene aperta.
- **Intervallo di tempo**
Questo evento viene generato se si supera l'intervallo di tempo impostato tra due eventi. Esempio: se dopo l'apertura di una porta, questa non viene richiusa entro un determinato tempo, viene emesso un segnale.
- **Accesso**
L'accesso di un qualsiasi o di un determinato transponder ad una determinata porta provoca questo evento, che può essere constatato consultando regolarmente i dati degli elenchi degli accessi oppure, nei prodotti più recenti, anche attraverso il Realtime Event (solo in LNI con supporto per protocollo G2).

7.1.2 REAZIONI

7.2. CREARE UNA REAZIONE

PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Event Manager
- **Nuovo** sotto "Reazione"
- Assegnare un nome
- Selezionare il tipo
- **Configura reazione** (vedi task)
- OK
- **Nuovo** sotto "Eventi"
- Assegnare un nome
- Selezionare il tipo
- **Configura evento**
- Selezionare i sistemi di chiusura interessati
- **Aggiungi** "Operazioni corrispondenti"; selezionare la reazione
- OK
- I file di configurazione vengono trasmessi

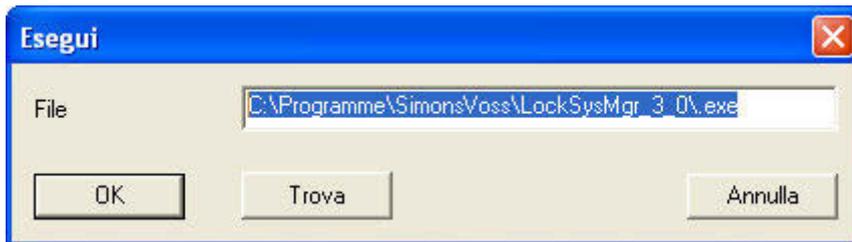
7.2.1 ESEGUIRE UN FILE

SPIEGAZIONE

Qui si può lanciare un programma eseguibile.

ESEMPI

- Potete scrivere un programma (file di batch) che, al verificarsi di un determinato evento, garantisca la trasmissione di una circolare tramite e-mail.
- Viene lanciato un programma (es. Word). Automaticamente viene aperto un file che contiene una serie di numeri di telefono importanti.



PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Event Manager
- Nuovo sotto "Reazione"
- Assegnare un nome
- Selezionare il tipo "Esegui file"
- Configura reazione
- Sfoglia
- Selezionare il percorso
- OK

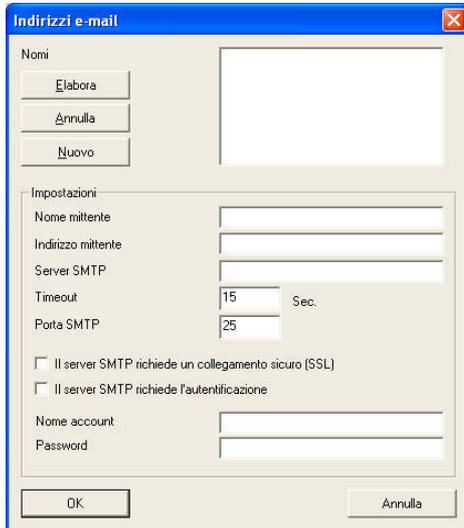
7.2.2 INVIARE UN'E-MAIL

SPIEGAZIONE

Questa funzione consente di spedire un'e-mail ad un determinato indirizzo di posta elettronica.

PRESUPPOSTO

- Per spedire delle e-mail occorre prima eseguire alcune impostazioni alla voce ➔Rete ➔Unified Messaging ➔E-mail.



SPIEGAZIONE

Nome

Modifica

Cancella

Nuovo

Impostazioni

Nome del mittente

Indirizzo del mittente

SMTP Server

Timeout

SMTP Port

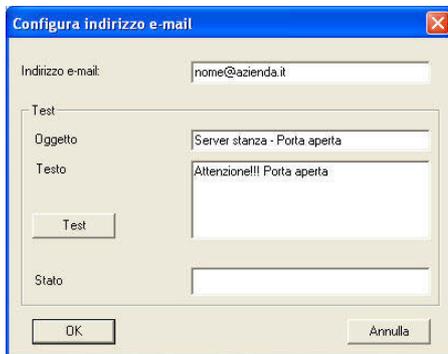
Connessione sicura

Autenticazione

Nome account

Password

- Denominazione univoca dell'indirizzo e-mail
- Configurazione delle e-mail
- Cancellazione della configurazione di un'e-mail
- Vedi "possibili eventi"
- Nome del mittente nell'e-mail
- Indirizzo del mittente
- Server tramite cui si deve inviare l'e-mail
- Interruzione in caso di problemi di connessione
- SMTP Port del server
- Si deve utilizzare una connessione sicura
- Il server richiede un'autenticazione
- Se il server richiede un'autenticazione, qui si possono inserire i dati per il login
- Password relativa al nome account



PROCEDURA

- ➡ Rete
- ➡ Event Manager
- Nuovo sotto "Reazione"
- Assegnare un nome
- Selezionare il tipo "E-mail"
- Configura reazione
- Inserire il testo che deve venire visualizzato al momento dell'invio dell'e-mail di prova
- Verificare la funzione con Testa
- OK

7.2.3 CONFIGURARE UN COMPITO DI RETE

SPIEGAZIONE

Qui potete fare eseguire un determinato compito tramite la rete SimonsVoss.

POSSIBILI COMPITI

- Attivare/disattivare un'uscita
- Eseguire un'apertura a distanza
- Testare i LockNodes
- Attivare/disattivare/programmare i sistemi di chiusura
- Leggere gli elenchi degli accessi

Task

Nome:

Descrizione:

Tipo: Test Lock-Node

Stato:

Attivato (avvia task pianificato come indicato)

Esegui

1x

Intervallo di ripetizione

Come reazione a evento

Ora avvio: 17:19

Data avvio: Lunedì, 14. Giugno 2010

Intervallo di ripetizione:

Tutti: 2 Minuti

Chiusure/nodi rete

Elabora Visualizza stato

OK Annulla

PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Event Manager
- Nuovo sotto "Reazione"
- Selezionare il tipo "Compito di rete"
- Assegnare un nome
- Selezionare il tipo
- Configurare il comando temporale
- Selezionare i sistemi di chiusura interessati tramite Modifica
- OK

7.2.4 CONFIGURARE UN MESSAGGIO DI RETE

SPIEGAZIONE

Viene trasmesso un messaggio ad un computer della rete che qui viene letto tramite uno speciale programma SimonsVoss, l'EventAgent. In questo modo, ad esempio, potete comunicare al servizio di sorveglianza dell'azienda che una porta è rimasta aperta.

PRESUPPOSTI

- Sistema operativo Windows 2000/XP
- Il computer deve essere collegato alla rete interna Windows 2000/XP.
- L'EventAgent è installato e lanciato (vedi relativo manuale).



PROCEDURA

- ➔ Rete
- ➔ Event Manager
- Nuovo sotto "Reazione"
- Selezionare il tipo "Messaggio di rete"
- Inserire il nome del computer nel quale deve venire visualizzato il messaggio
- OK

7.2.5 INVIARE UN MESSAGGIO TRAMITE SMS

SPIEGAZIONE

Potete inviare un messaggio tramite SMS ad un telefono cellulare.

Configurazione SMS

Nome:

Provider:

N. accesso provider:

N.ro utenti:

Collegamento a provider:

- ISDN
- Modem

Protoc.:

-

Test:

Messaggio	Stato
Porta aperta	

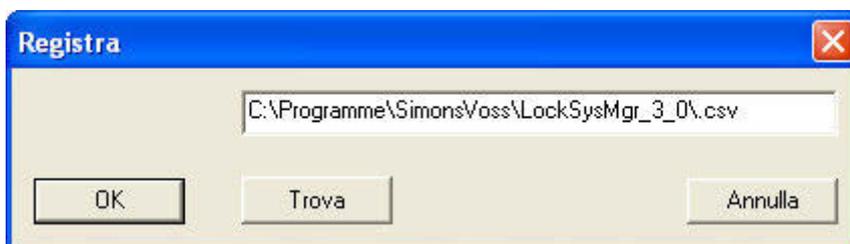
PROCEDURA

- Rete
- Event Manager
- Nuovo sotto "Reazione"
- Selezionare il tipo "SMS"
- Configura reazione
- Selezionare la voce nella rubrica telefonica oppure Nuovo
- Inserire le informazioni necessarie
- Eseguire una prova di funzionamento tramite Invia messaggio di prova
- OK

7.2.6 CREARE UN FILE DI LOG

SPIEGAZIONE

In questo file vengono visualizzati gli eventi accumulati. Il messaggio corrispondente viene riportato in forma di tabella e può essere modificato con un editor di testo, ad es. Excel o Access.



PROCEDURA

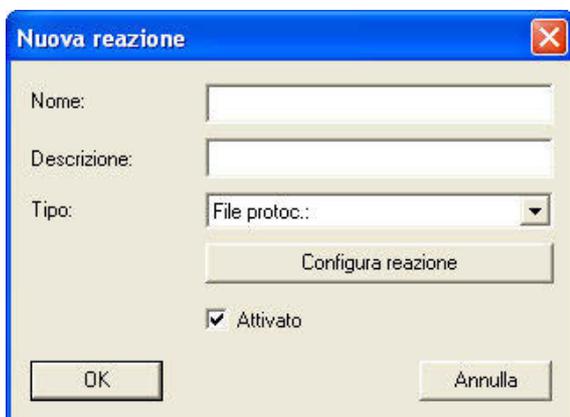
- ➤ Rete
- ➤ Event Manager
- Nuovo sotto "Reazione"
- Assegnare un nome
- Selezionare il tipo "Esegui file"
- Configura reazione
- Sfoglia
- Selezionare il percorso
- OK

7.3. DETERMINARE UNA REAZIONE

A ciascun evento è possibile assegnare un numero a piacere di reazioni diverse (compiti specifici, p. es. attivazione di una sirena d'allarme).

PROCEDURA

- ➤ Rete
- ➤ Event Manager
- Reazione – Nuovo



Nuova reazione

Nome:

Descrizione:

Tipo:

Attivato

POSSIBILI REAZIONI

- Esecuzione del file
Il file indicato viene lanciato.
- E-mail
Per poter inviare delle e-mail si devono prima eseguire alcune impostazioni alla voce "Unified Messaging".
- Compito di rete
Viene attivato un qualsiasi processo di programmazione o di estrazione dati per un qualsiasi sistema di chiusura.
- Messaggio di rete
Viene inviato un messaggio ad un qualsiasi computer in Intranet nel quale è installato l'EventAgent di SimonsVoss.
Nota: il computer si deve trovare nello stesso dominio di rete e il protocollo NetBios deve essere attivato.
- Inserimento in un file di log
Viene aggiunta una voce nel file di log indicato.
- SMS
Per poter inviare degli SMS si devono prima eseguire alcune impostazioni alla voce "Unified Messaging".



Nuova reazione

Nome:

Descrizione:

Tipo:

- e-mail
- Esegui file**
- File protoc.:
- Messaggio di rete
- SMS
- Task rete

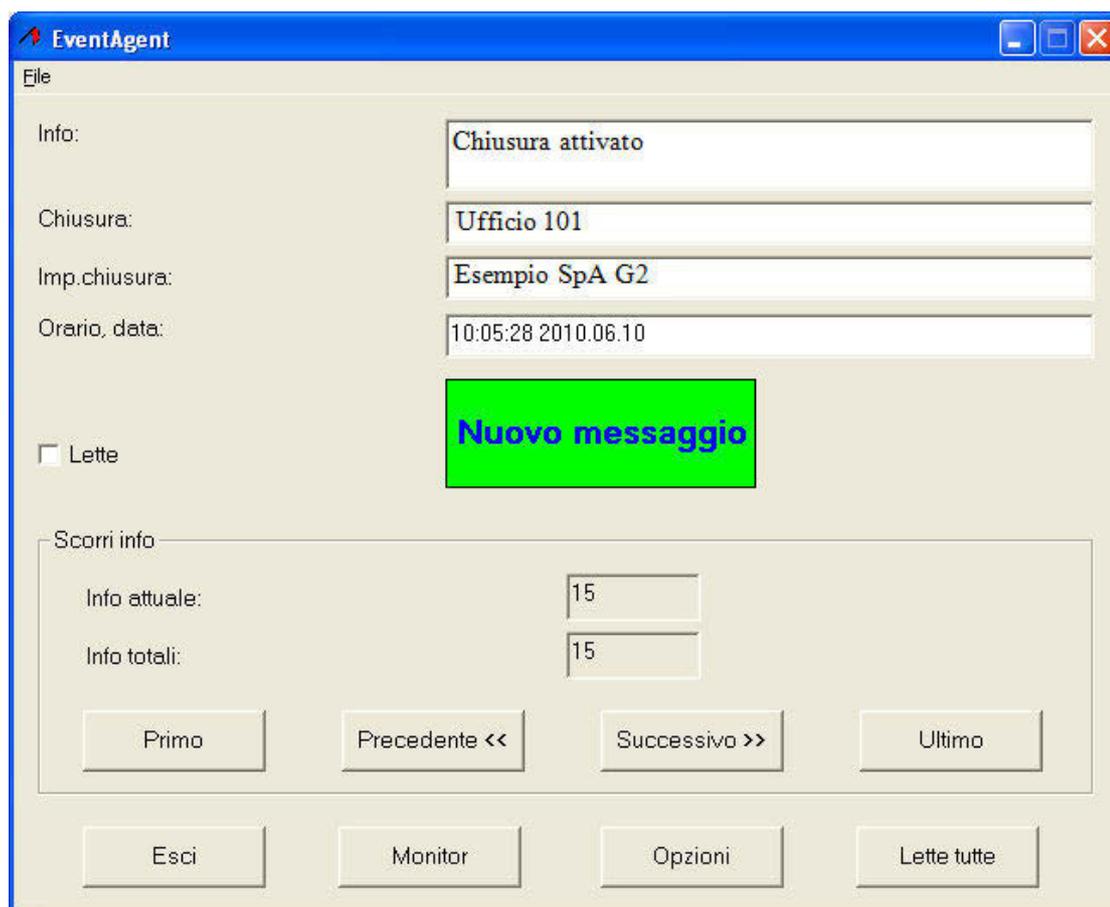
8.0 EVENTAGENT

Questo strumento vi offre la possibilità di monitorare online degli eventi nei sistemi di chiusura tramite la rete LON o WaveNet e di visualizzarli in Intranet nelle finestre dell'EventAgent in qualsiasi computer.

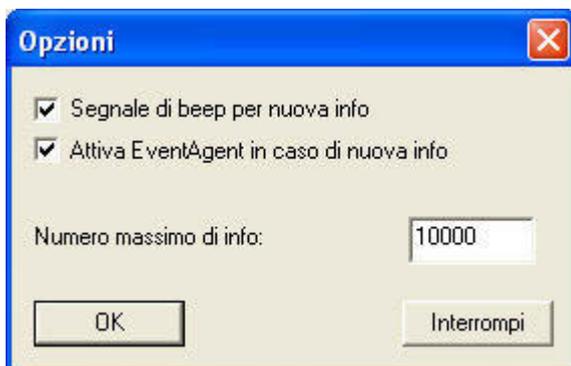
Ricordatevi che vengono visualizzati solo i messaggi che prima nell'Event Manager (cfr. [6.0 Event Manager](#)) sono stati configurati come messaggio di rete.

Al verificarsi di questo determinato evento, riceverete il messaggio "Nuovo messaggio" nella relativa finestra del computer di destinazione all'avvio dell'EventAgent e potrete reagire di conseguenza. Dopo aver letto il messaggio, spuntate la casella **Letto** e il messaggio scomparirà. Lo stesso succede se cliccate il pulsante **Letti tutti**. I messaggi, tuttavia, rimangono in memoria e sono sempre richiamabili. Alla voce **Opzioni** potete impostare il numero di messaggi archiviati.

Tramite la finestra di navigazione potete consultare i vari messaggi pervenuti.



OPZIONI



- Qui potete effettuare le seguenti impostazioni:
“segnale bip” per un nuovo messaggio
segnale acustico all’arrivo di un messaggio
numero massimo di messaggi: si possono visualizzare da 100 a 5000 messaggi.
- Attivazione dell’”EventAgent” all’arrivo di un nuovo messaggio
Se avete ridotto la finestra a icona (barra delle applicazioni), questa viene rivisualizzata all’arrivo di un nuovo messaggio.
- Schermo
Sullo schermo ricevete una valutazione dei messaggi con la possibilità di classificarli

Monitor

Mod.	Descrizione	Chiusura	Data
Avvert.	Chiusura disattivato	Ufficio 101	2010.06.10 10:05:28
Mess.	Chiusura attivato	Ufficio 101	2010.06.10 10:04:41
Allar.	Chiusura disattivato	Ufficio 101	2010.06.10 10:04:41
Allar.	Chiusura disattivato	Ufficio 102	2010.06.10 09:41:35
Mess.	Chiusura attivato	Ufficio 101	2010.06.10 09:40:49
Allar.	Chiusura disattivato	Ufficio 101	2010.06.10 09:39:48
Allar.	Chiusura disattivato	Ufficio 103	2010.06.10 09:39:48
Mess.	Chiusura attivato	Ufficio 101	2010.06.09 10:32:19
Allar.	Chiusura disattivato	Ufficio 101	2010.06.08 23:13:43
Mess.	Chiusura attivato	Ufficio 101	2010.06.08 23:12:26
Mess.	Chiusura attivato	Ufficio 103	2010.06.08 23:10:27
Mess.	Chiusura attivato	Ufficio 102	2010.06.08 23:08:38

OK Configura Salva Interrompi

Cliccando su **Configurazione** potete selezionare i diversi tipi di messaggi.

Configura monitor

Elenca

- Tutti
- Ultimo mess. per ogni chiusura
- Ultimo mess. per ogni transponder
- Ultimo mess. per ogni transponder per chiusura

Il nome della chius. contiene la seguente stringa:

Il nome del transp. contiene la seguente stringa:

Livello avvert.

- Visualizza tutti
- Messaggi normali
- Avvertenze
- Allarmi

Visualizza solo messaggi di oggi

OK Interrompi

9.0 SERVIZIO CLIENTI E ASSISTENZA

ASSISTENZA PER PRODOTTI

Per domande sui prodotti di SimonsVoss Technologies AG, i clienti possono usufruire del servizio di assistenza generale:

tel. +49 (0) 1805 78 3060

Questo servizio di assistenza telefonica non fornisce alcun supporto per il software LSM Business e Professional.

Assistenza Software
assistenza Standard

Ai clienti che hanno stipulato un contratto di assistenza a pagamento di livello standard vengono offerti anche i seguenti servizi di assistenza:

E-mail lsm-support@simons-voss.de
tel. +49 (0) 1805 57 3060

assistenza Premium

Ai clienti che hanno stipulato un contratto di assistenza a pagamento di livello premium vengono offerti anche i seguenti servizi di assistenza:

E-MAIL LSM-SUPPORT@SIMONS-VOSS.DE

TEL. +49 (0) 1805 57 3060

Guida in linea
Breve chiamata al servizio di assistenza telefonica LSM
Avviare LSM
➔ all'ausilio
➔ Guida in linea SimonsVoss

10.0 GLOSSARIO

Questo elenco di spiegazioni non ha alcuna pretesa di esaustività.

A

Abilitazione di gruppo

Le abilitazioni di gruppo consentono di abilitare diversi transponder contemporaneamente per diversi sistemi di chiusura.

Accesso in scrittura

È il diritto di effettuare dei cambiamenti. Determinati ruoli nella gestione utente LSM, come l'utilizzo degli handheld, la gestione o la configurazione di una rete, necessitano di un accesso in scrittura nella banca dati per poter essere eseguiti.

Allarmi

Gli allarmi possono essere utilizzati per segnalare determinati stati in tempo reale.

Apertura di emergenza

Procedura per aprire un sistema di chiusura senza transponder abilitati. L'apertura di emergenza è protetta da password.

A prova di revisione

Una registrazione viene definita a prova di revisione quando le informazioni sulle modifiche in un sistema vengono archiviate nella banca dati in modo tale che possano essere ritrovate e rintracciate, che non possano essere modificate e che siano protette da contraffazione.

C

Casella di controllo

Possibilità di selezionare una proprietà nell'interfaccia grafica

E

Elenchi degli accessi

Salvataggio dei dati dei transponder nei sistemi di chiusura con funzione di controllo accessi. Quando utilizzate questi dati fate attenzione alle relative normative vigenti in materia di diritto del lavoro e protezione dei dati.

Elenco dei compiti

Lista dei compiti presenti nel sistema

Elenco delle festività

L'elenco delle festività è un insieme di giorni festivi selezionati e viene utilizzato nei piani delle zone orarie.

Esportazione

Durante l'esportazione i dati selezionati del piano di chiusura vengono trasferiti nel PocketPC.

Evento

Un evento è una modifica dello stato che viene segnalata al software LSM mediante la rete.

F

Festività

Giorno o insieme di giorni festivi consecutivi riconosciuti a livello nazionale o stabiliti dall'azienda.

Filtro

Un filtro circoscrive la visualizzazione a determinati dati in base alle proprietà selezionate.

G

Gerarchia

La gerarchia è un sistema di elementi legati fra loro da un rapporto di sovraordinazione o subordinazione.

Gruppo di transponder

Il gruppo di transponder è un insieme di vari transponder per la gestione dei diritti di gruppo.

Gruppo orario

Un transponder può essere assegnato a un gruppo orario e, mediante un piano delle zone orarie, si può creare un accesso temporalmente limitato.

GUI

(Graphical User Interface) interfaccia grafica utente per l'utilizzo del software.

H

Handheld

Un handheld/PocketPC è un piccolo computer che può essere utilizzato per la programmazione mobile.

I

Impianto di chiusura

L'impianto di chiusura serve a strutturare i transponder e le porte creati e a gestire le abilitazioni di accesso.

Importazione

Durante l'importazione i sistemi di chiusura esportati, dopo essere stati elaborati, vengono nuovamente trasferiti nell'impianto di chiusura.

Indirizzo di rete

Tramite l'indirizzo di rete ogni Lock- Node può essere riconosciuto in maniera univoca. Questo viene installato nella porta e viene registrato nel software come assegnato a questa porta.

L

LON

LON è un sistema di comunicazione via cavo che serve per l'automatizzazione degli edifici. I componenti SimonsVoss possono essere collegati in rete con dispositivi tecnologici e prodotti conformi a questo standard e possono essere quindi utilizzati online.

LSM Mobile

Software per handheld/PocketPC per la gestione e la programmazione mobili del sistema di chiusura.

M

Matrice

La matrice è la rappresentazione grafica delle abilitazioni nel software LSM.

Modalità OMRON

Tutte le varianti di prodotto possono essere azionate in modalità OMRON. Selezionate questa opzione sia nello Smart Relè che nel cilindro se desiderate che lo Smart Relè trasmetta i dati del transponder a un sistema esterno e che un comando remoto di apertura venga inviato dallo Smart Relè al cilindro quando il trasferimento viene attivato tramite il sistema esterno. Attenzione: se si utilizza questa configurazione, non è più possibile aprire il cilindro tramite il transponder! Per una descrizione più dettagliata, fate riferimento al manuale d'uso «Smart Relè».

MODALITÀ Overlay

Nella modalità overlay, per ogni transponder generato vengono prenotati 8 TID (ID transponder) che vengono programmati nei sistemi di chiusura abilitati. In caso di smarrimento del primo transponder, il TID viene disattivato nel software e al nuovo transponder viene attribuito il prossimo TID della relativa riserva. Nel momento in cui il transponder viene utilizzato per aprire il sistema di chiusura, il sistema capisce che si tratta di uno dei 7 TID di riserva e disattiva il TID precedente.

N

Necessità di programmazione

La necessità di programmazione si manifesta quando si evidenzia una divergenza tra lo stato effettivo e quello teorico tramite la modifica delle abilitazioni di accesso o delle configurazioni.

Nome gruppo orario

Il nome del gruppo orario è quel nome predefinito che è stato assegnato al numero del gruppo orario di un transponder.

Numero gruppo orario

Il numero del gruppo orario di un transponder è impostabile individualmente e viene stabilito dall'amministratore. Il transponder viene accettato o rifiutato nel piano di zone orarie dei sistemi di chiusura in base a questo gruppo.

P

Password

La sicurezza di una password è strettamente legata alla complessità e alla lunghezza della password stessa. In diverse parti del sistema vengono utilizzate delle password per proteggere l'impianto di chiusura.

Periodo di validità

Il periodo di validità è quel lasso di tempo in cui il transponder è funzionante. Oltre questo lasso di tempo, il transponder è disattivato.

Persona

Consente di archiviare ulteriori informazioni sull'utente.

Piano delle zone orarie

Oggetto che garantisce la gestione temporale degli accessi nei sistemi di chiusura per i settori e i transponder. Qui si possono inserire anche gli elenchi delle festività.

Piano di chiusura

Il piano di chiusura include tutte le informazioni relative alle abilitazioni e al sistema così come la gestione utente e può contenere più impianti di chiusura.

PocketPC

Un handheld/PocketPC è un piccolo computer che viene utilizzato per la programmazione mobile dei sistemi di chiusura.

Porta

Nella porta si possono salvare delle informazioni aggiuntive. Essa gestisce anche i sistemi di chiusura.

R

Resettaggio

Durante il resettaggio i dati archiviati nell'oggetto vengono cancellati e allo stesso tempo nel software lo stato effettivo viene impostato su «non programmato».

Rete

La rete SimonsVoss consente di attivare direttamente i sistemi di chiusura senza bisogno di ricorrere a dispositivi di programmazione.

Ricerca

La ricerca consente di passare con precisione a un determinato oggetto degli impianti di chiusura o della banca dati.

Riserva

Una riserva rappresenta il numero di ID transponder G1 nel gruppo di transponder selezionato.

S

Settore

Il settore è un insieme di varie porte.

Sistema di chiusura

Il termine «sistema di chiusura» si riferisce ai prodotti SimonsVoss che valutano un'abilitazione e permettono di effettuare un'apertura.

Supportato da banca dati

Software che archivia i dati in una struttura predeterminata, la banca dati. La banca dati degli impianti di chiusura contiene il piano di chiusura e gli impianti di chiusura stessi.

T

Transponder

Il transponder è la «chiave elettronica» del sistema 3060.

W

WaveNet

WaveNet è una rete SimonsVoss estremamente flessibile che può utilizzare sia i collegamenti via cavo che via radio.

Z

Zona oraria

Le zone orarie sono dei settori a cui possono avere accesso solo determinati gruppi di transponder in determinati orari.